



PARLAMENTO EUROPEO

On. Andrea Zanoni

Deputato al Parlamento Europeo

Treviso, 21 settembre 2012

Trasmessa a mezzo fax 041/5242524

**Al Presidente della Giunta Regionale
del Veneto**

Dott. LUCA ZAIA

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792870

**Al Vice Presidente e Assessore al
Territorio, alla Cultura, agli Affari
Generali**

Dott. MARINO ZORZATO

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792810

**All'Assessore all'Agricoltura della
Regione Veneto**

Dott. FRANCO MANZATO

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792816

**All'Assessore alla Protezione Civile ed
alla Caccia della Regione Veneto**

Dott. DANIELE STIVAL

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/5207460

**All'Assessore alla Mobilità e alle
Infrastrutture**

Dott. RENATO CHISSO

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792806

**All'Assessore Assessore al Bilancio e
agli Enti Locali**

Dott. ROBERTO CIAMBETTI

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2793614

All'Assessore alla Sanità

Dott. LUCA COLETTI

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA



PARLAMENTO EUROPEO

On. Andrea Zanoni

Deputato al Parlamento Europeo

Trasmessa a mezzo fax 041/2792860

All'Assessore all'Ambiente

Dott. MAURIZIO CONTE

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901

30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792856

All'Assessore all'Economia e

Sviluppo, Ricerca e Innovazione

Dott. MARIALUISA COPPOLA

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901

30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792957

**All'Assessore all'Istruzione, alla
Formazione, al Lavoro**

Dott. ELENA DONAZZAN

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901

30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792872

**All'Assessore al Turismo ed al
Commercio Estero**

Dott. MARINO FINOZZI

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901

30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792851

**All'Assessore ai Lavori Pubblici,
all'Energia, alla Polizia Locale e alla
Sicurezza**

Dott. MASSIMO GIORGETTI

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901

30123 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041/2792883

All'Assessore ai Servizi Sociali

Dott. REMO SERNAGIOTTO

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901

30123 VENEZIA

Trasmesso a mezzo fax 06/67793543

e p.c. **Al Presidente del Consiglio dei
Ministri**

Prof. MARIO MONTI

e p.c. **Al Commissario per l'Ambiente della
Commissione Europea,**

Dott. JANEZ POTOČNIK

Trasmessa a mezzo mail janez.potocnik@ec.europa.eu



On. Andrea Zanoni

Deputato al Parlamento Europeo

e p.c. **Al Ministero per gli Affari europei**
Dott. ENZO MOAVERO MILANESI

Trasmessa a mezzo fax 06/67795342

e p.c. **Al Procuratore Regionale**
Corte dei Conti Veneto
Dott. CARMINE SCARANO
Palazzo Mandelli Canareggio 1756
30121 VENEZIA

Trasmessa a mezzo fax 041 2704977

Oggetto: caccia in deroga e sanzioni dell'Unione Europea

Illustrissimo Signor Presidente, egregi Assessori della Regione Veneto,

scrivo in relazione all'annosa vicenda relativa all'applicazione delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE e all'ennesima procedura di infrazione aperta dall'Unione Europea proprio a causa della caccia in deroga autorizzata dalla Regione Veneto per stagione venatoria 2011-2012.

In merito, mi riferisco innanzitutto alla lettera indirizzata dal Commissario Ue all'Ambiente Janez Potočnik al Ministro dell'Ambiente Corrado Clini datata 25 maggio 2012 (prot. n. Ref. Ares (2012) 634897) - avente a oggetto "procedure d'infrazione riguardanti la caccia in deroga in Italia" - nella quale viene formulato un preciso monito: nel caso in cui l'Italia dovesse perseverare sulla strada dell'illegalità, la Commissione non avrà altra scelta che presentare nuovamente ricorso alla Corte di Giustizia europea proponendo sanzioni pecuniarie contro la Repubblica italiana.

A tale puntuale avvertimento, ne è seguito poi un secondo, contenuto nella lettera inviata il 5 luglio 2012 dalla Direzione generale ambiente della Commissione europea alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea (prot. n. ENV.A.1/GM/pa/ARES(2012)825543), oggetto "Procedura d'infrazione 2004/4926, riguardante la caccia in deroga in Veneto" - Esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia europea dell'11 novembre 2010 nella causa C-64/09".



On. Andrea Zanoni

Deputato al Parlamento Europeo

In tale comunicazione, inviata in risposta alla richiesta di parere formulata dal Governo italiano tramite nota della succitata Rappresentanza permanente, si segnala che il progetto di deroga per la stagione venatoria 2012-2013 predisposto dalla Regione Veneto presenta gli stessi vizi già dichiarati dalla Corte di Giustizia europea nella sentenza dell'11 novembre 2010 e nuovamente censurati dalla Commissione europea nella lettera di costituzione in mora inviata alla Repubblica italiana il 25 novembre 2011; si precisa anche qui che, nel caso in cui tale progetto di deroga venisse adottato, la Commissione Europea si troverà a non avere altra scelta che portare avanti la procedura d'infrazione e far sì che vengano comminate al Governo Italiano le sanzioni previste a valle della stessa.

Ultima in ordine cronologico è poi la lettera del 30 agosto 2012 sempre del Commissario Ue all'Ambiente Janez Potočnik (prot. n. Ref. Ares (2012) 1018299), oggetto "Vostra lettera del 23 luglio 2012 relativa alla proposta di modifica della legge 157/92 con riferimento alla caccia in deroga".

Il Commissario risponde alla lettera scritta dall'On. Niccolò Rinaldi (IdV) e dal sottoscritto per segnalare l'inutilità della proposta di modifica della legge statale sulla caccia in deroga in Italia, e precisa di ritenere la ripetuta concessione di deroghe incompatibili con la direttiva Uccelli 2009/147/CE una violazione particolarmente grave del diritto ambientale dell'Unione Europea, e conferma di star vagliando tutte le informazioni disponibili per valutare se le Autorità italiane stiano assicurando, sia a livello nazionale che regionale, piena esecuzione della nota sentenza della Corte di Giustizia europea.

Oltre al carteggio tra le autorità succitate, preciso che il sottoscritto si è personalmente recato in data 14 settembre 2012 a colloquio con il procuratore capo della Corte dei Conti di Venezia, Dott. Carmine Scarano, il quale ha segnalato la possibilità di far pagare direttamente i responsabili regionali per danni all'Erario.

Inoltre, la legge n. 11/2005 prevede la rivalsa dello Stato nei confronti di quelle regioni che violano una legge comunitaria causando un danno economico, in questo caso le sanzioni europee. In merito alla responsabilità personale per danno erariale esiste in particolare un precedente che risale a circa 15 anni fa e che riguarda proprio il Veneto: l'allora assessore alla caccia Luciano Falcier fu



PARLAMENTO EUROPEO

On. Andrea Zanoni

Deputato al Parlamento Europeo

condannato a rimborsare le casse pubbliche a causa di un video sulla fauna selvatica realizzato con i soldi della Regione e costato 500 milioni di lire.

Facendo un opportuno paragone, inoltre, riporto che il Presidente della Giunta regionale Roberto Formigoni ha scritto al Consiglio regionale della Lombardia (lettera del 14 settembre 2012, prot. n. A1.2012.0077392) per segnalare i macroscopici vizi di legittimità del progetto lombardo relativo alla caccia in deroga, ritendo gli stessi espressione di grave violazione del principio di leale collaborazione con la Commissione europea, e focalizzando l'attenzione sulle pesanti conseguenze pecuniarie che deriverebbero dall'approvazione del progetto normativo in questione. Ricorda anch'egli la possibilità per lo Stato di rivalersi sulla regione Lombardia, in caso di sanzioni comunitarie, con notevole impatto sul bilancio di quest'ultima e su tutti i cittadini lombardi.

Infine, ricordo che sulla questione si sono attivate anche le associazioni: WWF Italia onlus, in nome e per conto anche di LIPU Birdlife Italia, LAC Lega per l'abolizione della caccia Onlus, LAV Lega Antivisezione onlus, LEGAMBIENTE Onlus, AMICI DELLA TERRA onlus, GAIA onlus, VAS Verdi Ambiente e Società onlus, GOL Gruppo Ornitologico Lombardo, ha notificato alle SS.VV. in data 19 settembre 2012 tramite posta elettronica certificata una vibrante lettera di protesta, riassumendo l'intera vicenda e chiedendo la sospensione dell'approvazione di ogni atto volto ad attivare il regime di deroga per la stagione venatoria 2012/2013.

Mi unisco con la presente, pertanto, alla richiesta succitata e invito le SS.VV. ad evitare nuovi provvedimenti sulla caccia in deroga, forieri di pesanti sanzioni comunitarie.

Rimango in attesa di un Vostro gradito riscontro, ringrazio per l'attenzione e nell'attesa porgo distinti saluti.

On. Andrea Zanoni

Deputato al Parlamento Europeo